

COMUNE DI MEZZANEGO

Provincia di Genova



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Piano di Emergenza per:

- Rischio Sismico

Approvato con D.C. C. n. 15 del 09.04.2014

1- RISCHIO SISMICO

Il Comune di Mezzanego ha dato incarico di redigere nel 2013 lo studio di Microzonazione Sismica del territorio secondo quanto disposto dall'O.P.C.M. 4007/2012.

Lo studio ha permesso di produrre una raccolta organica e ragionata dei dati di natura geologica, geofisica e geotecnica preesistenti e/o acquisiti appositamente, al fine di suddividere il territorio in microzone qualitativamente omogenee dal punto di vista del comportamento sismico, rappresentate nell'apposita cartografia delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS). Inoltre è stata prodotta specifica cartografia in merito alla CLE (Condizione Limite per l'Emergenza) che indica, in caso di l'interruzione di quasi tutte le funzioni urbane presenti (residenza compresa), la condizione alla quale l'insediamento urbano conservi l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche, la connessione tra tali funzioni e l'accessibilità con il contesto territoriale.

Questa analisi si basa sull'identificazione del sistema di gestione dell'emergenza, nonché sull'individuazione iniziale degli edifici, delle aree, delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale e fra edifici strategici e aree per l'emergenza che garantiscono le funzioni strategiche, il tutto in perfetta sintonia col Piano di Protezione Civile.

Per garantire l'omogeneità di trattazione, si rimanda in materia sismica alla specifica pianificazione, che permette di avere il quadro delle criticità territoriali e dei settori/manufatti particolarmente a rischio, così da poter agire in maniera preventiva rispetto a questo stesso rischio.

Si riportano qui di seguito, invece, le linee guida da seguire in caso di evento sismico.

In immediata conseguenza dell'evento sismico il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile predispone e presiede il Centro Operativo Comunale attivando immediatamente:

- Il Presidio Operativo .
- Il settore di ricezione e trasmissione messaggi.

A fronte di quanto avvenuto il Centro Operativo Comunale svolge le seguenti attività, secondo le rispettive funzioni delegate:

- attraverso il servizio interno all'uopo predisposto, coordinato dalla **Funzione 8**, riceve i dati e gli aggiornamenti dalle Autorità preposte in materia sismica, nonché dalla popolazione in merito a criticità occorse, mappandole; procede inoltre a comunicare in tempo reale lo stato dei luoghi, le criticità rilevate e le azioni intraprese al settore regionale di Protezione Civile e alla Prefettura.

- acquisisce informazioni relative all'estensione dell'evento presso i Comuni limitrofi, allo stato della viabilità e a possibili dissesti verificatisi (fenomeni di franamento, erosioni e/o crolli spondali, danni industriali, ecc.) e sulle possibili conseguenti ripercussioni;
- in funzione di quanto pervenuto direttamente (mediante ricognizioni in situ) e indirettamente predispone e coordina le azioni dei gruppi comunali e/o intercomunali di Protezione Civile assieme alle organizzazioni di Volontariato;
- indirizza i tecnici specializzati della struttura comunale e quelli volontari nelle zone sedi di fenomeni di crollo e/o dissesto e in quelle maggiormente popolate, in modo tale da censire ed individuare una gerarchia di intervento (compresi sgomberi precauzionali) in funzione delle problematiche riscontrate;
- procede, in coordinazione col Volontariato, con i Corpi dello Stato e con enti pubblici e privati competenti in materia di difesa del territorio, al monitoraggio del territorio e degli effetti di quanto avvenuto e alla delimitazione delle zone a rischio;
- controlla la funzionalità dei servizi essenziali, disciplina la viabilità e, mediante le strutture preposte, procede all'approvvigionamento di viveri, attrezzature e quanto necessario al supporto della popolazione colpita;
- dispone l'attivazione di concerto con le forze dell'ordine delle aree di emergenza, in particolare le aree di attesa con servizio di prima assistenza alla popolazione, le aree di ricovero per ospitare la popolazione evacuata, e le aree di ammassamento per la raccolta e lo smistamento di uomini e mezzi;

Al superamento dello stato di emergenza, con il ritorno alle normali attività, il Centro Operativo Comunale viene dismesso.

In caso di evento sismico particolarmente calamitoso che comporti danni notevoli, il Comune effettuerà la rilevazione e la rendicontazione sistematica dei danni subiti, redigendo un quadro identificativo ed economico relativo agli interventi di ripristino di quanto danneggiato, nelle modalità indicate dalla Giunta Regionale; quanto appena esposto vale anche per danni a privati, impianti produttivi e agricoli.